

Una riforma organica per sostenere il sociale

di Claudia Fiaschi

La riforma della legislazione per il Terzo settore è entrata nell'agenda politica nel 2014, dopo anni di sollecitazioni, anche da parte del Forum del Terzo settore, per mettere un ordine alla confusa e frastagliata stratificazione normativa accumulatesi nei decenni e dare una definizione giuridica al concetto stesso di «Terzo settore». La durata del percorso, quattro anni, sottolinea quanto questo sia stato impegnativo.

LE NUOVE DIRETTIVE

1 L'esito di tanto lavoro ha portato al primo disegno coerente del Terzo settore in grado di riconoscere e valorizzare i soggetti privati, che svolgono attività di interesse generale attraverso forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi, senza perseguitare profitto e a fronte dell'adozione di strumenti di trasparenza e controllo.

LEGGE E DECRETI

2 Oggi il quadro delle leggi è definito, ma il percorso non è ancora concluso. Per rendere la riforma pienamente operativa occorre che vengano ancora emanati oltre venti atti normativi per l'attuazione del Codice del Terzo settore, poco meno di una decina per l'impresa sociale, tutti quelli previsti per il servizio civile universale e per il cinque per mille. Alcuni di fondamentale importanza, come quello che deve definire le caratteristiche delle attività secondarie, o quello che deve dar vita al Registro unico del Terzo settore, senza il quale questo mondo è privo di carta d'identità.

COSA RESTA DA DEFINIRE

3 Inoltre sono rimaste fuori dai testi dei decreti correttivi alcune questioni importanti, tra queste: le norme sul regime fiscale, onerose e di difficile applicazione, l'autofinanziamento per le organizzazioni di volontariato, il numero dei lavoratori nelle Associazioni di promozione sociale.

Tanto è ancora da fare per completare la riforma. L'auspicio è che si faccia presto: le oltre trecentomila organizzazioni di Terzo settore hanno pochi mesi di tempo per modificare gli statuti. Per fare scelte consapevoli c'è bisogno di approfondire ciò che è stato fatto - e questa Guida costituisce un valido aiuto - e di sollecitare il legislatore a completare le tasselle mancanti.

Portavoce del Forum nazionale
del Terzo settore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FOCUS DEL SOLE 24 ORE
Il Sole 24 ORE - Milano - Salta a 21
In versione digitale con abbonamento
con IVA al 24 ORE e € 250 (Focus del
Sole 24 ORE) e 0,50% IVA al 24 ORE € 2,00
Chiude in redazione il 25 settembre 2019



8 0 0 21

0 722 8244 20 06

NORME & TRIBUTI FOCUS

24 DRE

Martedì 19 Settembre 2017

IL CODICE DEL TERZO SETTORE DOPO I CORRETTIVI

Il no profit punta sulla trasparenza



ALL'INTERNO

LE CARATTERISTICHE

I requisiti sono l'assenza di lucro e i fini solidaristici

Gabriele Sepio - pagina 5

REGISTRO UNICO NAZIONALE

Un database con l'identikit di tutti gli enti

Alessandro Lombardi - pagina 6

STATUTI

C'è tempo fino al 3 agosto 2019 per gli adeguamenti

Ruotolo e Sironi - pagina 8

LAVORO

Ai volontari solo rimborsi per spese documentate

Giacomo Zaccardini - pagina 14